

CATTEDRE A 18 ORE

di Luigi Giove, da Fuoriregistro del 14/5/2003

A Torino la lotta contro il decreto sugli organici sfascia scuola pubblica si sta allargando. Giovedì 8 maggio si è tenuta un'assemblea di docenti presso l'ITIS "Avogadro" di Torino indetta da RSU di 12 scuole.

Nel volantino di convocazione si affermava:

L'attuazione del Decreto sulla «riconduzione delle cattedre a 18 ore», imposto dalla Finanziaria in base ad una logica puramente contabile e non didattica, sta producendo notevoli guasti (che non saranno limitati al prossimo anno, ma diventeranno permanenti) nelle scuole, in particolare in quelle superiori. Sono in gioco la continuità didattica, la collegialità, l'occupazione, la professionalità, la libertà di scelta dei libri di testo, la programmazione: in breve, la qualità della scuola pubblica e anche la dignità del nostro lavoro. Molti studenti, visto che la logica del Ministero è quella di costituire il più possibile «cattedre interne», anziché «cattedre ordinarie» (quelle che, necessariamente, prevedono «ore a disposizione»), finiranno in corsi con docenti «ballerini». Per tutti i colleghi cresceranno aggravio di lavoro e difficoltà nella didattica.

L'obbligo di «riconduurre tutte le cattedre a 18 ore frontali» significa, infatti, la scomparsa delle cattedre dei colleghi precari (la cui immissione in ruolo sarà rimandata sine die) e quelle dei colleghi di ruolo formate da «spezzoni»; queste ore andranno a saturare l'orario dei docenti rimasti, eliminando le ore a disposizione. In diverse situazioni l'operazione sta creando sovrannumerari anche al di là della stessa ratio della legge.

Occorre muoversi finché siamo ancora in tempo: occorre mobilitarsi nelle scuole con tutte le azioni di lotta possibili; occorre informare l'opinione pubblica, i genitori, gli studenti. Occorre coordinare la mobilitazione per arrivare ad iniziative comuni.

All'Assemblea hanno partecipato una sessantina di insegnanti di 24 scuole. Si è deciso di far votare dai colleghi docenti una **mozione** di sospensione delle adozioni dei libri di testo, di partecipare con una folta delegazione ad un incontro con la sottosegretaria Valentina Aprea che si terrà **sabato 17 maggio alla Fiera del libro** e di organizzare assemblee con i genitori nelle varie scuole per illustrare gli effetti nefasti del decreto. Nuova convocazione delle scuole in lotta per **lunedì 19 maggio**, alle ore 16,30, sempre presso l'ITIS "Avogadro" di Torino.

AL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI" - CIRIE'
Dott. Cosimo Dell'Aquila
AL DIRIGENTE DEL C.S.A. DI TORINO – TORINO
Dott. Paolo Iennaco
AL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE - TORINO
Dott. Luigi Catalano
AL MINISTRO DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA - ROMA
Dott.ssa Letizia Moratti
AL VICE MINISTRO DEL MIUR – ROMA
On. Guido Possa
AI SOTTOSEGRETARI DI STATO PRESSO IL MIUR - ROMA
On. Valentina Aprea
On. Maria Grazia Siliquini
On. Stefano Caldoro
AI PARLAMENTARI ELETTI NEL COLLEGIO ELETTORALE DI CIRIE' (TO)
On. Piero Fassino (Camera dei deputati)
On. Alberto Felice Simone Massucco (Senato)
ALLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI" – CIRIE' (TO)
AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

QUALITA' DELLA SCUOLA E CATTEDRE A 18 ORE

DOCUMENTO DEI DOCENTI

DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI" DI CIRIE' (TORINO) SULLA RICONDUZIONE A 18 ORE DELLE CATTEDRE DI INSEGNAMENTO

I sottoscritti Docenti del LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI" di Ciriè (Torino), preoccupati per la qualità della Scuola, bene pubblico essenziale, intendono esprimere pubblicamente un giudizio completamente negativo in merito alle disposizioni recentemente emanate dal Ministero dell'Istruzione per la formazione delle cattedre di insegnamento per il prossimo anno scolastico 2003/2004.

Come noto, la Legge finanziaria 2003 (art. 35) ha stabilito la "riconduzione di tutte le cattedre a 18 ore di insegnamento", eliminando le cosiddette "ore a disposizione". Il Ministero dell'Istruzione con la C.M. n° 27 del 7/03/2003 ha diramato le istruzioni in base alle quali in questi giorni i dirigenti scolastici stanno elaborando le ipotesi di costituzione delle cattedre di insegnamento per il prossimo anno scolastico.

L'applicazione della normativa prevista nei provvedimenti citati comporterà pesanti effetti negativi sulla qualità dell'offerta formativa e sul funzionamento didattico-organizzativo.

Queste le conseguenze principali:

- Nella costituzione delle cattedre di insegnamento (ottenute abbinando più classi) il vincolo numerico (abbinare classi, in qualsiasi modo, pur di ottenere comunque 18 ore effettive) sarà prevalente rispetto alle esigenze didattiche e organizzative (continuità didattica; esperienza professionale; omogeneità dei carichi di lavoro etc.)
- Insegnamenti che per consolidata prassi didattico-organizzativa erano solitamente abbinati e affidati ad uno stesso insegnante potranno essere separati e attribuiti a due insegnanti diversi (Italiano e Latino; Matematica e Fisica; Storia e Filosofia)
- Verrà meno la continuità dei docenti sui corsi: per alcuni insegnamenti non sarà possibile garantire la continuità didattica durante il corso di studi; in alcuni casi gli studenti cambieranno l'insegnante della disciplina praticamente ogni anno
- I Consigli di classe risulteranno composti da un numero più alto di insegnanti, con un elevato ricambio annuale: l'attività di programmazione risulterà più problematica
- Sarà più difficile gestire le assenze del personale docente ed evitare che le classi restino "scoperte" (dal momento che non esisteranno più le cosiddette "ore a disposizione", solitamente utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti)
- Verrà meno l'importante risorsa professionale rappresentata dai colleghi precari: pur in servizio a tempo determinato ormai da molti anni, a seguito della riduzione del numero delle cattedre, molti di loro a settembre non ritroveranno il loro posto di lavoro

Riteniamo inaccettabile che esigenze fondamentali di studenti ed insegnanti e principi essenziali di buona funzionalità organizzativa vengano sacrificati ad una logica puramente contabile (con un risparmio economico peraltro modesto).

Crediamo che un organismo complesso e delicato come l'istituzione scolastica richieda (e meriti) provvedimenti attentamente ponderati, all'interno di un progetto globale.

Interventi isolati e improvvisati, come quello attuale, che hanno il solo effetto di produrre confusione e disorientamento, vanno assolutamente evitati.

Ciriè, 30 aprile 2003

Prof. Gianfranco Giusta, docente di Materie letterarie e Latino

Prof.ssa Cinzia Andriano, docente di Matematica e Fisica

Prof.ssa Andreina Pruneddu, docente di Materie letterarie e Latino

Prof. Valter Geremia, docente di Matematica e Fisica

Prof.ssa Antonella Bumbaca, docente di Materie letterarie e Latino

Prof.ssa Marina Bertella, docente di Disegno e Storia dell'arte

Prof. Paolo Piroscia, docente di Storia e Filosofia
Prof. Valeria Vassia, docente di Materie letterarie e Latino
Prof.ssa Ornella Brezzo, docente di Materie letterarie e Latino
Prof. Mauro Bertino, docente di Lingua e letteratura straniera
Prof.ssa Laura Cresto, docente di Materie letterarie e Latino
Prof.ssa Silvana Boero, docente di Lingua e letteratura straniera
Prof.ssa Elena Barbera, docente di Materie letterarie e Latino
Prof.ssa Caterina Fornero, docente di Lingua e letteratura straniera
Prof. Alessandro Regaldo, docente di Storia e Filosofia
Prof. Aldo Nepote, docente di Materie letterarie e Latino
Prof. Bruno Richiardi, docente di Educazione fisica
Prof.ssa Barbara Solli, docente di Materie letterarie e Latino
Prof.ssa Patrizia Silvestrin, docente di Materie letterarie e Latino
Prof.ssa Rosanna Vittone, docente di Matematica
Prof.ssa Maria Rampulla, docente di Materie letterarie e Latino
Prof.ssa Maria Piera Alpaton, docente di Educazione Fisica
Prof. Enzo Massa, docente di Storia e Filosofia
Prof.ssa Stefania Baudizzone, docente di Matematica
Prof.ssa Monica Anglesio, docente di Lingua e letteratura straniera
Prof.ssa Grazia Laganà, docente di Scienze
Prof. Mauro Pagliarani, docente di Scienze
Prof.ssa Alessandra Cochard, docente di Materie letterarie e latino
Prof. Gianpaolo Ciocca Vasino, docente di Religione
Prof.ssa Piera Piana, docente di Scienze
Prof.ssa Teresa Rapelli, docente di Matematica
Prof. Bruno Gastaud, docente di Disegno e Storia dell'arte
Prof.ssa Nadia Signorello, docente di sostegno
Prof.ssa Jocelyne Biguenet, docente di Lingua e letteratura straniera

Alla data del 5 maggio 2003 hanno sottoscritto il documento 100 genitori di studenti iscritti all'Istituto.

Il documento, con le firme in originale di Docenti e Genitori, è depositato presso la sede del Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" di Ciriè – Via Don G. Bosco, 9 – 10073 Ciriè (Torino)

Per ogni comunicazione fare riferimento al prof. Gianfranco Giusta c/o la sede del Liceo oppure (indirizzo privato) : C.so Regina Margherita, 288 – 10143 Torino Tel. 011/7493528 –3392709443

E-mail: gianfranco.giusta@istruzione.it